

Università	Università degli Studi di MILANO				
Classe	L-1 - Beni culturali				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Università degli Studi "Ca' Foscari" di Venezia	21/02/2023	6		
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto				
Nome del corso in italiano	Civiltà antiche per il mondo contemporaneo <i>modifica di: Civiltà antiche per il mondo contemporaneo</i> ( <a href="#">1424064</a> )				
Nome del corso in inglese	Ancient Civilizations for the Contemporary World				
Lingua in cui si tiene il corso	inglese				
Codice interno all'ateneo del corso	C38-0				
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024				
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/11/2024				
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/09/2022 -				
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/12/2022				
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista				
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="https://ancient-civilization.cdl.unimi.it/en">https://ancient-civilization.cdl.unimi.it/en</a>				
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Beni culturali e ambientali				
Altri dipartimenti	Studi letterari, filologici e linguistici				
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi					
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024				
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"><li>Scienze dei beni culturali</li></ul>				
Numero del gruppo di affinità	1				

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali**

#### a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti nel campo dei beni culturali, con una preparazione di base e interdisciplinare che consenta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o inserirsi nel mondo del lavoro. In particolare le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze in almeno uno dei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico, archivistico e librario, demotnoantropologico, storico-artistico, teatrale, musicale e cinematografico, paesaggistico e ambientale) ed avere la capacità di utilizzare tali conoscenze per la corretta interpretazione e descrizione dei beni culturali, anche di tipo immateriale; - possedere adeguate competenze relative alla comunicazione, valorizzazione, gestione e legislazione e all'amministrazione nel campo dei beni culturali, con attenzione anche alle fasi di conservazione ed esposizione museografica; - avere acquisito il lessico specifico delle discipline del corso di studio.

#### b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze di base degli sviluppi storici e letterari fra mondo antico e contemporaneo; - conoscenze di base delle discipline geografiche e antropologiche; - conoscenze fondamentali di legislazione e gestione dei beni culturali; - conoscenze fondamentali delle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, musicali e teatrali, demotnoantropologici e ambientali; - conoscenze dei metodi della documentazione nel campo dei beni culturali; - conoscenze per operare nei servizi dei beni culturali.

#### c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe dovranno possedere: - capacità espressive, orali e scritte, critiche, logiche e interpretative; - capacità di operare in gruppi di lavoro, anche con esperti di settori diversi, comprendendo problemi, necessità e individuando possibili soluzioni efficaci; - capacità di aggiornare costantemente le proprie competenze; - capacità di utilizzare i principali strumenti tecnologici per l'elaborazione dei testi, delle immagini, per la gestione dei dati e della comunicazione negli ambiti specifici di competenza e per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

#### d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Sulla base delle conoscenze e competenze acquisite nel campo dei beni culturali gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti per le laureate e i laureati dei corsi della classe sono presso il Ministero preposto ai beni culturali, presso enti locali ed istituzioni quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali. Altri possibili sbocchi occupazionali esistono presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della fruizione e del mercato dei beni culturali e del recupero ambientale, nell'ambito della pubblicistica specialistica, della divulgazione o della comunicazione, nel mondo dell'editoria.

#### e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe si richiede una buona conoscenza di base delle discipline umanistiche, con particolare riguardo a quelle letterarie e storico-artistiche come fornite dalla scuola secondaria di secondo grado.

#### g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di un elaborato. Il contenuto deve essere frutto di una ricerca che dimostri la conoscenza di argomenti e metodologie nel campo dei beni culturali, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

#### h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche sul campo e di laboratorio dedicate ai metodi delle discipline del corso, nonché all'uso dei principali strumenti informatici per l'elaborazione dei testi e delle immagini, per la gestione dei dati, per la corretta fruizione dei repertori elettronici relativi ai beni culturali.

#### i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso imprese, enti pubblici o privati anche nel quadro di accordi internazionali. I tirocini assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti nei vari campi dei beni culturali e costituiscono una esperienza formativa finalizzata alla conoscenza del mondo del lavoro.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Al fine di individuare i profili formativi in uscita e di consolidare il progetto formativo del CdS di nuova istituzione si è proceduto a un confronto con diverse organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (da qui in poi: Parti Interessate / Stakeholders).

La prima fase della consultazione si è svolta nel mese di giugno 2022. Gli Stakeholders sono stati selezionati tra istituzioni, enti e fondazioni attive a vari livelli nel campo della gestione, trasmissione e valorizzazione del patrimonio culturale, in Italia e all'estero, sia nel settore pubblico sia nel settore privato. Gli enti consultati includono Case editrici, Musei, Biblioteche; Enti no-profit; Associazioni di categoria professionale e/o accademica; rappresentanti delle istituzioni locali e ministeriali; imprese attive nel campo dei finanziamenti alla cultura, ex-studenti di L1.

La seconda fase della consultazione delle Parti Interessate / Stakeholders ha preso avvio nel mese di settembre 2022 tramite uno studio di settore, commissionato da UNIMI a CSIL "Centre for Industrial Studies", con tali obiettivi: verifica dei profili professionali dichiarati dal CdS come profili in uscita del percorso di formazione; analisi delle potenzialità del corso, rispetto all'attuale offerta nazionale e internazionale; valutazione del fabbisogno (previsione di almeno 3 anni) dei profili professionali individuati nel mondo del lavoro; individuazione di nuovi, emergenti o futuri profili professionali, compatibili con la formazione erogata dal Corso e del loro fabbisogno (previsione di almeno 3 anni) nel mondo del lavoro. I risultati definitivi dello studio di settore sono contenuti in un documento di sintesi, al quale si rimanda per l'analisi in dettaglio (metodologie, obiettivi, risultati).

Alla consultazione delle Parti Interessate / Stakeholders, è stata affiancata una indagine sulla condizione occupazionale dei laureati in L-1, condotta da CSIL e basata principalmente, ma non unicamente, sui dati raccolti da Alma Laurea nella sua indagine annuale per Ateneo (relativi agli anni 2019, 2020 e 2021). [Indagini occupazionali Alma Laurea](#)

Per avere una visione più di lungo periodo rispetto alle attività lavorative svolte da laureati nel settore di riferimento, sono stati esaminati anche i profili contenuti nella sezione "Alumni" di università italiane ed estere, per corsi di laurea affini. Inoltre, è stata effettuata una ricerca mirata sul canale di networking professionale LinkedIn, identificando professionisti con una laurea triennale simile a quella che si vuole proporre. Ulteriori analisi e dati pubblicamente disponibili sono stati utilizzati in modo complementare.

In sintesi, l'analisi di benchmark svolta nel panorama nazionale e internazionale ha evidenziato il carattere innovativo della proposta del CdS, confrontabile con pochissimi altri Corsi universitari BA nel mondo, intercettando peraltro tendenze e bisogni molto attuali.

La coerenza degli obiettivi formativi e dei relativi profili professionali e culturali è stata confermata dai risultati della doppia consultazione delle parti interessate. Gli Stakeholders consultati ritengono che l'approccio del CdS sia innovativo e in linea con le tendenze del mercato dell'arte, dei musei e dell'accademia a livello internazionale – soprattutto in grandi istituzioni. Il fatto che il CdS sia interamente in lingua inglese è considerato un elemento che può renderlo molto competitivo rispetto all'offerta esistente, in Italia e all'estero. Le figure professionali individuate sono considerate in linea con il corso di laurea. In generale, gli Stakeholders hanno indicato possibili opportunità lavorative all'interno di musei, parchi archeologici, imprese che offrono servizi museali o di trasporto di opere d'arte, imprese che organizzano mostre o eventi culturali, case editrici specializzate nel settore culturale. Tra le competenze indicate, quella di lavorare in un contesto internazionale e multiculturale e quella di comunicazione (anche digitale) in ambito culturale sono le più apprezzate dagli Stakeholders.

Allegati:

[Consultazioni Parti Interessate](#)

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il CdS Ancient Civilizations for the Contemporary World prevede i seguenti obiettivi formativi:

1) Le laureate e i laureati nel CdS Ancient Civilizations for the Contemporary World, al termine del loro percorso di studio, avranno acquisito anzitutto una solida formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze, a un livello non specialistico, relative alla comprensione storica, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale delle civiltà antiche, sviluppatesi nelle aree del Mediterraneo occidentale e orientale e dell'Asia occidentale, meridionale e orientale (per la definizione di "patrimonio culturale immateriale" vd. [Convenzione UNESCO 2003, per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale](#)).

Al raggiungimento di tale obiettivo formativo concorrono:

- la scelta di un curriculum unico imperniato su un gruppo di attività formative obbligatorie per garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze di base relative a tutte le civiltà oggetto di studio, rispettivamente nell'ambito storico, archeologico e storico-artistico, e, per alcune di esse, anche nell'ambito linguistico-letterario;
- la strutturazione del percorso attraverso quattro aree di apprendimento, focalizzate rispettivamente sulla storia e l'interpretazione dei beni culturali; sui metodi, le tecniche di rinvenimento, la catalogazione, la conservazione, la musealizzazione e l'archiviazione dei beni culturali; sugli aspetti storici, antropologici, filosofici e di storia delle religioni relative alle civiltà oggetto di studio; sulle lingue, le letterature relative alle civiltà oggetto di studio. Queste aree mirano a dotare laureate/i del CdS di adeguate conoscenze e competenze relative al patrimonio culturale materiale e alla sua gestione e valorizzazione; e offrono anche gli indispensabili riferimenti per l'acquisizione di conoscenze e competenze rispetto al patrimonio culturale immateriale e alla sua stretta integrazione con i beni culturali materiali, nonché la necessaria impalcatura storica e critica per lo studio del passato, la storia della tradizione e la sua ricezione e valorizzazione nel presente;
- l'inserimento nel percorso formativo di tirocini obbligatori presso enti, aziende, fondazioni pubbliche o private che operino nel settore della valorizzazione e della gestione del patrimonio culturale;
- l'inserimento nel percorso formativo di workshop per l'acquisizione di metodologia dello scavo archeologico.

2) Le laureate e i laureati saranno in grado di conoscere e comprendere la rete dei rapporti tra le civiltà oggetto di studio, in prospettiva sincronica e diacronica, individuando eventuali punti di contatto e diversità e valorizzando, ove possibile e a un livello non specialistico, la ricezione del patrimonio culturale antico nelle epoche successive.

Al raggiungimento di tale obiettivo formativo concorrono:

- la presenza di insegnamenti integrati da 12 cfu (di base e caratterizzanti), tutti obbligatori, ciascuno composto da due moduli da 6 cfu, anche pluridisciplinari;
- la presenza di insegnamenti (sia obbligatori sia a scelta) mirati all'acquisizione di conoscenze e competenze, di tipo culturale e metodologico, per un approccio comparato allo studio delle diverse civiltà;
- l'inserimento nel percorso formativo di workshop interdisciplinari costruiti intorno a tematiche culturali di ampio respiro, che si prestino a valorizzare incroci e contaminazioni culturali.

3) Le laureate e i laureati acquisiranno adeguate competenze relativamente ai basilari aspetti normativi e giuridici inerenti ai profili di autenticazione e alla circolazione dei beni culturali; saranno in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di reperimento, interpretazione e gestione dei dati nell'ambito specifico di competenza; conosceranno il linguaggio della comunicazione di base, dei metodi e dei canali digitali e cartacei per raggiungere pubblici diversi.

Al raggiungimento di tale obiettivo formativo concorrono:

- la presenza di insegnamenti e workshop dedicati al rapporto tra patrimonio culturale e diritto con prospettiva internazionale; insegnamento di 'Public and Community Archaeology, and Digital Cultural Heritage' e workshop in teorie, tecniche e strumenti per la comunicazione culturale;
- l'inserimento nel percorso formativo di tirocini obbligatori presso enti, aziende, fondazioni pubbliche o private che operino nel settore della comunicazione culturale e dei servizi logistici e di trasporto per le opere d'arte.

In funzione della realizzazione della Convenzione tra i due Atenei proponenti, al fine di garantire la piena partecipazione nel rispetto del diritto allo studio, il percorso formativo del CdS Ancient Civilizations for the Contemporary World è proposto in modalità mista. Le studentesse e gli studenti, assegnati a una o all'altra sede per l'intero corso di studio in base a criteri specificati nel bando di ammissione, usufruiscono da remoto delle attività didattiche erogate nella sede diversa da quella di assegnazione. La frequenza delle lezioni in modalità telematica avviene comunque in gruppo, presso un'aula attrezzata della sede di assegnazione e sotto la supervisione di un tutor. Iniziative congiunte (seminari, workshop, Summer School, incontri periodici tra docenti e studenti, svolgimento degli esami di profitto) si svolgeranno in presenza in una o nell'altra sede con turnazione periodica. Si garantisce una equilibrata distribuzione delle attività formative tra le due sedi in modo tale che la fruizione di ciascuna studentessa e di ciascuno studente alle attività in modalità telematica non superi i due terzi del totale.

## **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Si prevedono 24 cfu a scelta tra un gruppo di attività didattiche “affini” (tutte da 6 CFU). Il ventaglio di insegnamenti, tra cui le studentesse e gli studenti possono scegliere (rispettivamente, 1 insegnamento a scelta del gruppo “affini” al I anno, 2 al II anno, 1 al terzo anno, a cui si aggiungono eventualmente altri 2 insegnamenti del medesimo gruppo, utilizzando i 12 cfu “a scelta libera”), è assai ampio e permette così di bilanciare la forte presenza di insegnamenti obbligatori, che costituisce il core del Cds. Le attività didattiche “affini” appartengono sia a discipline non previste tra i settori caratterizzanti della classe L-1 (come alcune lingue e letterature dell'Asia occidentale, centrale e orientale, la storia delle religioni, la storia del pensiero filosofico, la storia della scienza e della tecnica) sia a settori di base e caratterizzanti della stessa classe, come la museologia e la critica artistica, l'archeologia dell'area mediterranea e dell'Asia e le letterature di epoca medievale..

Quanto al primo profilo previsto in uscita, la maggior parte delle attività didattiche “affini” amplia il ventaglio di conoscenze e competenze relative alle varie civiltà oggetto di studio (nell'ambito storico, archeologico e storico-artistico, e, per alcune di esse, anche nell'ambito linguistico-letterario), indirizzando in modo più specifico il percorso formativo, pur all'interno del curriculum unico, a seconda che le studentesse e gli studenti siano maggiormente interessate/i all'area occidentale o orientale del mondo antico. Per quanto riguarda il secondo profilo in uscita, alcune attività didattiche “affini” forniscono competenze di tipo culturale e metodologico per un approccio comparato allo studio delle diverse civiltà e delle loro dinamiche in senso diacronico.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Le laureate e i laureati del CdS avranno conseguito la conoscenza e la comprensione delle linee di sviluppo, delle diverse forme e dei linguaggi fondamentali della produzione artistica e materiale di una civiltà, dei loro reciproci rapporti in diacronia e sincronia, degli aspetti fondamentali inerenti alla tutela, alla valorizzazione, alla circolazione del loro patrimonio culturale; la conoscenza e la comprensione dei capisaldi teorici, dei fondamenti metodologici e degli strumenti di base inerenti all'indagine archeologica e storico-artistica e alla comunicazione sia web sia cartacea per raggiungere pubblici diversi.

Le laureate e i laureati avranno inoltre conseguito la conoscenza e la comprensione delle linee di sviluppo e dei processi della storia di una civiltà, ivi compresi gli aspetti antropologici e culturali immateriali (produzione letteraria, pensiero filosofico, espressioni religiose); la conoscenza e la comprensione dei rapporti fondamentali tra l'evoluzione storica e le trasformazioni ambientali e del territorio in cui una civiltà si sviluppa; la conoscenza e la comprensione del lessico di base e dei lineamenti di morfologia e sintassi di alcune lingue antiche; la conoscenza e la comprensione dei capisaldi teorici, dei fondamenti metodologici e degli strumenti di base inerenti all'indagine storica, antropologica e letteraria e alla comunicazione sia web sia cartacea per raggiungere pubblici diversi.

L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami, scritti e/o orali, che verificano la padronanza da parte degli studenti di aspetti teorici e metodologici delle discipline; particolare attenzione è riservata alla verifica della capacità di integrare conoscenze assunte in insegnamenti e contesti diversi, nonché alla capacità di valutare criticamente e scegliere differenti modelli e metodi di soluzione.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Le laureate e i laureati avranno acquisito la capacità di analizzare forme e linguaggi della produzione materiale e artistica di una civiltà, di collocarli in uno specifico contesto di riferimento (culturale e territoriale), di usare una terminologia tecnica adeguata, di saper utilizzare efficacemente gli strumenti, le metodologie e la letteratura scientifica relativa alle discipline di pertinenza, i testi normativi sulla tutela, la circolazione e l'autenticazione dei beni culturali e i materiali della comunicazione di base per pubblici diversificati.

Le laureate e i laureati del CdS avranno inoltre acquisito la capacità di lettura (sincronica e diacronica) delle principali dinamiche storiche in riferimento a una o più civiltà, di collocare nel contesto storico e culturale di appartenenza i testi letterari prodotti da una civiltà, di discutere e risolvere problemi di Cultural Heritage alla luce della comprensione dei rapporti tra la storia e altre espressioni del patrimonio culturale di una civiltà. Inoltre, le laureate e i laureati avranno acquisito la capacità di contestualizzare le fonti di riferimento e di riconoscere il valore della complessità e molteplicità delle loro interpretazioni; la capacità di usare una terminologia tecnica adeguata; la capacità di saper utilizzare efficacemente gli strumenti, le metodologie e la letteratura scientifica relativa alle discipline di pertinenza e i materiali della comunicazione di base per pubblici diversificati.

Un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura dell'elaborato finale. Nell'elaborato finale sarà oggetto di valutazione la capacità della candidata/o di svolgere, in accordo con le metodologie disciplinari pertinenti, una semplice ricerca tra le fonti (primarie e secondarie), di elaborarle criticamente e di esporre e argomentare in modo chiaro e sistematico i risultati di tale ricerca.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Al termine del loro percorso, le laureate e i laureati del CdS saranno in grado di formarsi un'idea autonoma, ragionata e libera da mode e teorie preconcepite, in rapporto ai fenomeni storici e culturali di una o più civiltà; di selezionare diversi approcci, metodologie e modelli di analisi e di identificare risultati coerenti; di cogliere e interpretare criticamente e contestualizzare storicamente alcuni elementi di diversità e alterità delle diverse civiltà; di intervenire criticamente in un dibattito sul valore e il ruolo delle civiltà del passato per la comprensione del presente, in rapporto alle responsabilità etiche e sociali nella gestione della Cultural Heritage. Tali risultati verranno verificati durante lo svolgimento delle attività didattiche stimolando costantemente il dibattito tra pari e con il docente, e proponendo gradualmente alla discussione delle studentesse e degli studenti alcuni casi di studio, opportunamente selezionati. I risultati verranno altresì verificati durante la partecipazione attiva ai progetti di tirocinio in collaborazione con vari operatori del settore di valorizzazione e gestione della Cultural Heritage.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Al termine del loro percorso, le laureate e i laureati del CdS avranno acquisito alcune abilità comunicative quali la capacità di interagire efficacemente con il pubblico generalista e le istituzioni non organiche al mondo del Cultural Heritage; di comunicare con gli operatori del settore in modo chiaro e inequivocabile, con linguaggio adeguato; di esporre con rigore logico in forma scritta e/o orale (in inglese) le conoscenze e le competenze apprese nel percorso di studio e di argomentarle appropriatamente. Tali abilità verranno prevalentemente verificate in occasione della presentazione in aula, da parte delle studentesse e degli studenti, di lavori di approfondimento (personali o di gruppo) relativi ai contenuti delle varie attività didattiche; esse verranno inoltre accertate tramite la stesura delle relazioni conclusive del tirocinio formativo obbligatorio e attraverso la redazione e la discussione dell'elaborato finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Al termine del loro percorso, le laureate e i laureati del CdS avranno sviluppato la capacità di apprendimento necessaria per intraprendere studi successivi con un soddisfacente grado di autonomia e per sviluppare un approccio interdisciplinare e collaborativo a un problema o a una questione relativa alla storia di una o più civiltà del passato; avranno altresì acquisito la capacità di sviluppare interrogativi in modo chiaro e articolato per approfondire, completare e integrare le conoscenze e le competenze apprese. La capacità di apprendimento viene verificata soprattutto attraverso gli esami orali e scritti; inoltre, viene accertata tramite la stesura di elaborati in itinere, anche interdisciplinari, valutati da uno o più docenti, e la stesura dell'elaborato finale sotto la guida del docente relatore.

## **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso è limitato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a fronte dell'esigenza di garantire periodi di tirocinio obbligatorio presso enti ed aziende (come previsto dal piano didattico e dagli obiettivi formativi specifici del corso) e l'utilizzo di postazioni informatiche con idonea assistenza d'aula (come previsto dalla modalità mista). Il contingente degli iscrivibili è determinato annualmente dagli Organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali fruibili per il funzionamento del corso di laurea.

Per l'ammissione al corso si richiede una formazione adeguata a comprendere il quadro storico, culturale e metodologico delle discipline oggetto di studio; si richiede inoltre la capacità di comprensione di un testo letterario non specialistico. Un apposito syllabus indica gli strumenti bibliografici che forniscono

tutte le informazioni utili per il superamento della prova di ammissione. È richiesta altresì un'elevata conoscenza della lingua inglese (livello B2 del quadro di riferimento europeo).

Le conoscenze di base e le competenze per l'accesso saranno verificate con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso.

Gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), derivanti da carenze nelle conoscenze e competenze richieste per l'accesso, dovranno essere colmati entro il primo anno di corso secondo le modalità previste dal predetto Regolamento.

### **Caratteristiche della prova finale** **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea in Ancient Civilizations for the Contemporary World si consegue previo superamento di una prova finale, consistente nella redazione di un elaborato scritto in lingua inglese e valutato da un'apposita commissione.

Per essere ammessi alla prova finale, le studentesse/gli studenti devono aver già conseguito 174 CFU. I punti assegnati alla prova finale saranno aggiunti al punteggio di base conseguito nel corso della carriera triennale.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

L'istituzione del Corso di Studio risponde ad alcune direttive strategiche della programmazione triennale di UNIMI, che nel Piano Strategico 2022-2024 dichiara di voler attivare corsi di impronta internazionale per rispondere efficacemente alla crisi che sta investendo le Humanities.

Il CdS si rivolge in via prioritaria, ma non esclusiva, alle studentesse e agli studenti internazionali, invitandoli/e a intraprendere il loro percorso universitario nell'area della Cultural Heritage a Milano e a Venezia: due ambienti particolarmente stimolanti, dove il seminale binomio tra tradizione e innovazione e tra antico e moderno alimenta incessantemente le dinamiche della vita culturale.

Il CdS si innesta sulla solida tradizione di ricerca e di didattica nelle discipline umanistiche dei due Atenei (con particolare riferimento allo studio delle civiltà antiche dell'area mediterranea, del vicino Oriente, dell'area Indiana e dell'Asia Orientale) e sulla loro spiccata attrattività nell'area dei beni culturali. Il corso di nuova istituzione non si sostituirà ai due corsi già attivi nella classe L1, rispettivamente in UNIMI e in UNIVE, né costituirà un elemento ad essi concorrenziale, dal momento che gli obiettivi formativi e gli insegnamenti si differenziano in modo significativo e rispondono a esigenze diverse nel panorama nazionale e internazionale. I Cds della classe L1, già presenti nei due Atenei ed erogati in italiano, sono destinati a una formazione di base generale nelle aree della storia dell'arte, dell'archeologia, della storia del teatro e dello spettacolo, delle discipline della musica, con focus sulla Cultural Heritage europea; il CdS interateneo di nuova istituzione, erogato in inglese, è destinato principalmente a un pubblico internazionale e a una formazione di base in campo antichistico, con uno spiccato approccio interdisciplinare e una più ampia apertura alle culture extraeuropee.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Operatore di servizi culturali</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>            Collaborazione alla progettazione e alla realizzazione di iniziative, eventi culturali, esperienze turistiche-culturali e valutazione della loro efficacia e fattibilità, nell'ambito delle seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Addetto alla gestione e/o realizzazione dei servizi di accoglienza a siti archeologici, musei, mostre, associazioni culturali, fondazioni, o enti e istituzioni assimilabili;</li> <li>- Addetto alla catalogazione del patrimonio culturale in fondazioni, associazioni culturali, case d'asta, o enti e istituzioni assimilabili;</li> <li>- Assistant Curator per organizzare mostre ed eventi culturali;</li> <li>- Tecnico di scavo, assistente di scavo e assimilati;</li> <li>- Tecnico dei musei e assimilati;</li> </ul> <p>Inoltre, previo tirocinio curricolare presso aziende o enti del settore, al fine di acquisire una formazione iniziale specifica, si profilano altre possibili figure professionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile o collaboratore di reti di volontariato culturale;</li> <li>- Art Handler, addetto alle operazioni doganali Belle Arti, Fine Art Specialist in un'impresa di logistica.</li> </ul> <p>Infine, previo ulteriore percorso formativo abilitante post-laurea, si profila la figura professionale di guida turistica e accompagnatore specializzato.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b>            Buone competenze e conoscenze linguistico-letterarie e storico-culturali; conoscenze della normativa di base (anche internazionale) relativa ai beni culturali; capacità di mettere in relazione settori diversi della produzione di servizi culturali; capacità di operare in contesti multiculturali; capacità di reperimento, selezione e valutazione dati e informazioni; capacità di stilare testi di vario tipo e dimensione pertinenti, chiari, efficaci; conoscenza dei principali strumenti digitali di comunicazione e di web writing, e di gestione e consultazione del patrimonio culturale.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>            Attività professionale nei settori sopra descritti, da svolgere presso enti pubblici e privati, associazioni no profit, fondazioni, aziende e organizzazioni operanti nel settore della gestione, della valorizzazione, della tutela e della fruizione del patrimonio culturale e dell'organizzazione di servizi culturali e turistici.</p>
<b>Comunicatore e divulgatore culturale</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>            Redazione dei contenuti digitali, social post e articoli per giornali, riviste, siti e blog che operano nei diversi settori del patrimonio culturale; collaborazione ad attività di ufficio stampa; community management, promozione di eventi, creazione e gestione dei profili social dell'ente o dell'azienda che operano nei diversi settori del patrimonio culturale.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b>            Buone competenze e conoscenze linguistico-letterarie e storico-culturali; capacità di mettere in relazione settori diversi della produzione di servizi culturali; capacità di operare in contesti multiculturali; capacità di reperimento, selezione e valutazione dati e informazioni; capacità di stilare testi di vario tipo e dimensione pertinenti, chiari, efficaci; conoscenza di base di alcuni strumenti digitali di comunicazione e di web writing.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>            Editoria periodica, editoria digitale, uffici stampa di aziende, musei e gallerie, istituzioni pubbliche, agenzie di marketing e comunicazione.</p>
<b>Consulente per l'industria dell'intrattenimento con ambientazione storico-culturale</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>            Selezione e valutazione di dati e informazioni da bibliografia specializzata; valutazione dei prodotti di intrattenimento comparabili esistenti; verifica e controllo degli elementi storico-culturali presenti nel prodotto di intrattenimento.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b>            Buone competenze e conoscenze linguistico-letterarie e storico-culturali; capacità di reperimento, selezione e valutazione di dati e informazioni; capacità di operare in contesti multiculturali; conoscenza dei principali strumenti digitali di gestione e consultazione del patrimonio culturale.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b>            Videogame industry; case di produzione e post produzione; agenzie di comunicazione; parchi tematici.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)</li> <li>• Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)</li> <li>• Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)</li> </ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	6	6	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale	30	30	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	12	12	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	9	9	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	57 - 57
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	-
Discipline relative ai beni culturali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale	60	60	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	66 - 66
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	18

<b>Totale Attività Affini</b>	24 - 24
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		33 - 36	

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	180 - 183
<u>Segnalazione:</u> il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

### Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

#### Note relative alle altre attività

Per le studentesse e gli studenti internazionali, è vivamente consigliata l'acquisizione di competenze in lingua italiana, necessarie agli sbocchi occupazionali e professionali, tra quelli previsti per il CdS, limitatamente al contesto nazionale italiano.

Purché coerente con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali del percorso formativo, dunque, il conseguimento di 3 cfu di "conoscenze linguistiche aggiuntive" tramite l'accertamento di lingua italiana (Additional language skills: Italian) diviene una opzione facoltativa, anche per gli studenti internazionali, rispetto ad altre attività a scelta dello studente. Le studentesse e gli studenti internazionali potranno sostenere un test di posizionamento A2 e, in caso di non superamento, frequentare un corso di italiano A2 e superare il relativo test finale.

#### Note relative alle attività di base

#### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/11/2024